

# TRAFFICANTI DI UOMINI

**CLANDESTINI** Dieci indiani trovati dai carabinieri a Bardonecchia

## Come bestie in un furgone per raggiungere la Francia

**Claudio Neve**

→ Dieci indiani chiusi tutti insieme. Non si tratta della trama del celebre giallo di Agatha Christie, anche perché gli indiani in questione erano tutti belli grandi, ma di quanto accaduto giovedì sera a Bardonecchia, dove i carabinieri di Susa hanno trovato dieci persone di origine indiana stipate in un furgone diretto in Francia.

Operazioni del genere non sono una novità. Capita spesso che al Frejus le forze dell'ordine riescano ad intercettare trafficanti di esseri umani che trasportano Oltralpe il loro triste carico. Questa volta il successo dei carabinieri agli ordini del capitano Stefano Mazzanti è stato facilitato anche dall'inettitudine degli autisti. I due uomini, evidentemente

con poca esperienza alle spalle, infatti erano usciti dall'A32 allo svincolo di Susa con l'intenzione di sconfinare attraverso il Moncenisio o il Monginevro, dove solitamente i controlli sono molto



meno stretti. Peccato che il primo d'inverno sia chiuso per la neve e che per il secondo non conoscessero la strada e così, dopo aver vagato un po' su e giù per la Val di Susa,

alla fine sono rientrati sull'autostrada rischiando il passaggio dal Traforo del Frejus, dove intorno alle 21.30 sono stati intercettati dai carabinieri. A finire in manette sono stati il pakistano Muhammad Shahzad, 33 anni (foto a destra), e l'indiano Harman Minhas, 23 anni (a sinistra),



entrambi residenti in Lombardia. Nel retro del loro Renault Master, intestato a un altro indiano per ora risultato estraneo ai fatti, i militari hanno trovato dieci indiani, tutti senza permesso di soggiorno.

I due trafficanti hanno raccontato di avere ricevuto un compenso dall'organizzazione che si occupa di questo tipo di traffico per trasportare il loro carico umano fino a Lione, in Francia. La prima parte dei soldi l'avevano già incassata, la seconda l'avrebbero ricevuta una volta a destinazione. Gli indiani - nessuno dei quali parlava italiano - sono stati tutti accompagnati in questura per le pratiche per l'espulsione ma per uno di loro, R.N., 23enne, sono anche scattate le manette in quanto a suo carico vi era già un decreto di espulsione non rispettato.



Gli indiani trovati dai carabinieri a Bardonecchia